



3003 Berna
USTRA; Muc

POST CH AG

- Direzioni cantonali della circolazione stradale
- Associazioni e organizzazioni interessate

Vs. rif.:

Ns. rif.: ASTRA-A-D93D3401/25

Referente: Claudine Müller

Ittigen, 24 settembre 2020

Istruzioni relative alla formazione pratica di base per motociclisti e al corso di teoria della circolazione

Gentili signore e signori,

Il 1° gennaio 2021 entreranno in vigore le disposizioni riviste in materia di patenti di guida decretate dal Consiglio federale a fine 2018. Con il nuovo anno, quindi, le formazioni pratiche di base per motociclisti e i corsi di teoria della circolazione avranno validità illimitata.

La formazione pratica di base durerà 12 ore indistintamente per tutte le categorie di motoveicoli, in compenso dovrà essere frequentata soltanto in occasione del conseguimento della prima categoria. Questo significa altresì che la formazione di 8 ore attualmente prevista per la sottocategoria A1 sarà ampliata in termini di durata e contenuti. Decade invece il modulo 2a, che veniva svolto da chi possedeva già la A1 e aspirava alla categoria A.

Il corso di teoria della circolazione potrà essere ripartito su minimo due giornate (anziché le quattro attualmente previste). Il materiale didattico impiegato non dovrà più essere preventivamente approvato dai Cantoni, ma questi ultimi ne valuteranno la qualità in occasione degli audit delle autoscuole, nella fase di controllo qualità.

Si modificano di conseguenza le istruzioni in oggetto, le cui versioni aggiornate entrano in vigore il 1° gennaio 2021.

Cordiali saluti

Ufficio federale delle strade



Jürg Röthlisberger
Direttore

Allegati: Istruzioni relative alla formazione pratica di base per motociclisti e Istruzioni relative al corso di teoria della circolazione

Ufficio federale delle strade USTRA
Claudine Müller
3003 Berna
Sede: Pulverstrasse 13, 3063 Ittigen
Tel. +41 58 485 63 73
claudine.mueller@astra.admin.ch
<https://www.astra.admin.ch>





Numero del documento: ASTRA-D-D93D3401/848

Ittigen, 24 settembre 2020

Istruzioni relative al corso di teoria della circolazione

(in virtù dell'art. 19a dell'ordinanza sull'ammissione alla circolazione [OAC; RS 741.51] e dell'art. 30 cpv. 1 dell'ordinanza sui maestri conducenti [OMaeC; RS 741.522])

1. Requisiti per gli organizzatori dei corsi

1.1 Obbligo di segnalazione

I maestri conducenti (di seguito istruttori di scuola guida o istruttori) che intendono impartire corsi di teoria della circolazione devono darne preavviso scritto all'autorità cantonale di vigilanza (ufficio della circolazione / controllo dei veicoli a motore), se richiesto in forma elettronica, indicando:

- locale dei corsi (indirizzo, numero di posti, attrezzature, ecc.);
- impostazione del corso;
- materiale didattico (cfr. punto 2.3);
- istruttori impiegati.

1.2 Organizzazione dei corsi

I responsabili dell'organizzazione del corso tengono un registro cartaceo o digitale di controllo delle presenze, certificate mediante firma dei partecipanti. Le informazioni (nome, cognome, data di nascita, data dei blocchi frequentati e visto dell'istruttore) devono essere consultabili per tre anni.

Una classe non può essere composta da più di 12 allievi.

2. Requisiti relativi a programma, impostazione del corso e materiale didattico

2.1 Programma

La base è costituita dal programma generale di cui all'allegato 2.

2.2 Impostazione

Il corso, di otto ore (art. 18 cpv. 4 OAC), è suddiviso in quattro blocchi (lezioni doppie da 120 minuti). Le lezioni devono essere ripartite su almeno due giorni e iniziare con il blocco 1. Una giornata può comprendere al massimo due blocchi. I blocchi da 2 a 4 possono essere frequentati in qualsiasi ordine di successione.



2.3 Materiale didattico

I materiali didattici devono avere uno schema illustrativo quanto più realistico e prevedere perlopiù strumenti di tipo multimediale e interattivo. La qualità del materiale è verificata dai Cantoni in occasione degli audit delle autoscuole e precisamente nella fase di controllo qualità (cfr. punto 4).

2.4 Piano didattico

L'istruttore deve disporre inoltre di un piano didattico che precisi i contenuti da trasmettere e documenti lo schema di svolgimento previsto e la metodologia adottata.

2.5 Documentazione

Ogni partecipante deve ricevere una documentazione adeguata per uso personale.

3. **Partecipazione al corso**

3.1 Condizione

Sono ammessi al corso solo i titolari di una licenza per allievo conducente valida (art. 18 cpv. 2 OAC).

3.2 Periodo di partecipazione

Gli allievi motociclisti devono frequentare il corso parallelamente alla formazione pratica di base obbligatoria.

3.3 Attestato di partecipazione

L'istruttore attesta la partecipazione ai singoli blocchi.

L'attestato ha validità illimitata a decorrere dalla data di conclusione del corso.

4. **Controllo qualità**

Nel quadro del loro obbligo di sorveglianza (art. 24 cpv. 1 OMaeC), i Cantoni svolgono controlli regolari per garantire la qualità della formazione obbligatoria. Possono delegare tale attività a terzi, in particolare all'organizzazione del mondo del lavoro responsabile degli attestati professionali federali di «maestro conducente», «maestro conducente per motoveicoli» e «maestro conducente per autocarri» (art. 24 cpv. 4 OMaeC).

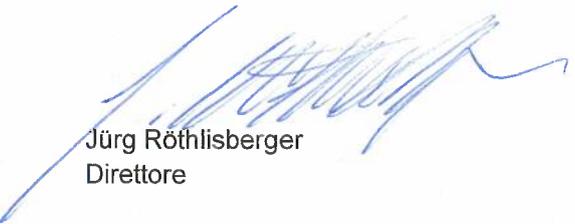
5. **Perfezionamento degli istruttori**

Il perfezionamento è obbligatorio e deve essere svolto secondo le prescrizioni dell'articolo 22 OMaeC.

6. **Entrata in vigore**

Le presenti istruzioni entrano in vigore il 1° gennaio 2021 e sostituiscono le istruzioni del 12 dicembre 2007 concernenti i corsi di teoria della circolazione.

Ufficio federale delle strade



Jürg Röthlisberger
Direttore

Allegato 1: Requisiti minimi per i locali dei corsi

Allegato 2: Programma generale per il corso di teoria della circolazione

Requisiti minimi per i locali dei corsi

1. Caratteristiche e attrezzatura

I partecipanti devono poter seguire le lezioni senza alcuna limitazione. Il locale in cui si svolge il corso non deve essere uno spazio abitativo. Occorre assicurare che:

- disponga di entrata autonoma e non serva da passaggio;
- offra superfici di lavoro sufficienti sia per i partecipanti che per l'istruttore;
- sia al riparo da rumore, polvere e odori;
- sia adeguatamente illuminato e sufficientemente arieggiato;
- sia dotato di riscaldamento.

Nelle immediate vicinanze deve essere disponibile almeno un servizio igienico completo di lavandino. Se il corso si tiene in una sala della ristorazione, deve trattarsi di un locale separato senza obbligo di consumazione.

2. Dotazione / Materiale didattico / Documentazione

Devono essere disponibili gli strumenti didattici necessari, quali ad esempio:

- immagini della segnaletica stradale verticale e orizzontale
- dispositivi di proiezione o presentazione, p. es. videoproiettore completo di superficie di proiezione adeguata o schermi, lavagna, lavagna a fogli mobili, ecc.
- strumenti per l'insegnamento teorico delle norme della circolazione (p. es. filmati, presentazioni o riproduzioni in miniatura)
- disposizioni di diritto federale sulla circolazione stradale nonché circolari, istruzioni, direttive, ecc. riguardanti la formazione e il perfezionamento di conducenti e istruttori
- strumenti didattici necessari per il corso di teoria della circolazione (p. es. DVD, presentazioni, piano didattico)
- documentazione da distribuire ai partecipanti

Per la formazione dei motociclisti sono inoltre richiesti:

- modelli e illustrazioni dei principali componenti dei veicoli oppure filmati, presentazioni, ecc.

Programma generale per il corso di teoria della circolazione

Il programma generale è inteso a esemplificare le modalità di raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 18 capoverso 4 OAC, ma non è necessario impartire obbligatoriamente tutti i contenuti elencati.

A. Teoria della circolazione – Insegnamento della sicurezza

Obiettivi:

L'insegnamento della sicurezza è inteso a trasmettere conoscenze sui nessi esistenti nella circolazione stradale. Gli allievi conducenti devono:

- imparare a riconoscere frequenti e tipiche situazioni rilevanti per la circolazione;
- acquisire maggiore consapevolezza dei pericoli;
- sviluppare modelli comportamentali applicabili a situazioni analoghe;
- essere sensibilizzati a riconoscere e interpretare eventuali segnali (indizi).

Gli allievi conducenti devono imparare a:

- riconoscere, superare ed evitare i pericoli (origine del pericolo = fasi di sviluppo di una situazione critica e relativa gestione);
- evitare situazioni della circolazione stradale particolarmente critiche.

Principio di sicurezza stradale: conducente in forma, veicolo in perfette condizioni tecniche

1. Visione stradale / Funzionamento degli organi sensoriali

Obiettivo: conoscere il funzionamento degli organi sensoriali e i principi di osservazione specifici della circolazione stradale nonché le relazioni tra percezione e reazione ed essere in grado di applicare queste conoscenze alla pratica.

Sensomotricità	<ul style="list-style-type: none"> - Sensomotricità naturale e sensomotricità del conducente - Cicli funzionali di reazione: conoscenza delle relazioni tra percezione e reazione - Come si sviluppano gli automatismi
Apparato visivo	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento dell'occhio umano, l'occhio come strumento ottico e organo di informazione
Vista	<ul style="list-style-type: none"> - L'occhio come organo coordinativo - L'importanza della vista - Requisiti visivi (cfr. allegato 1 OAC) - Disturbi della vista: cause, conseguenze, misure - Visione quotidiana e alla guida - Visione statica e dinamica / previsione - Visione centrale e periferica - Visione stereoscopica o tridimensionale - Campo visivo e visuale - Adattamento al buio e alla luce - Visione notturna e crepuscolare - Visione in galleria - Percezione del colore
Filtri visivi	<ul style="list-style-type: none"> - Filtro ordinario e filtro specifico della circolazione stradale
Visione	<ul style="list-style-type: none"> - Visione di oggetti in primo piano - Visione di oggetti in secondo piano - Osservazione multipla (cosiddetta tecnica del tergiacristallo) - Illusione ottica
Sviluppo della visione stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Fase della visione incerta - Fase della visione ravvicinata - Fase della visione con campo visivo ristretto - Fase della visione completa
Tecnica visiva	<ul style="list-style-type: none"> - Su tratti extraurbani - In curva - In punti stretti - Nello svoltare / alle intersezioni - Nell'incrociare veicoli con i fari accesi di notte - Nell'eseguire manovre in uno spazio limitato
Tecniche di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo degli specchi retrovisori (metodo di osservazione) - Nel cambiare corsia - Nello spazio di circolazione del veicolo che precede - Osservazione ripetuta - Contatto visivo diretto

2. Contesto stradale

Obiettivo: conoscere (= apprendere) e riconoscere (= allenare la percezione) gli elementi del contesto stradale rilevanti per la circolazione.

Utenti¹	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del metodo EAI² esemplificando situazioni realistiche - Utenti particolari e relativo comportamento³: <ul style="list-style-type: none"> • utenti speciali (per caratteristiche del veicolo) • utenti difficili (per caratteristiche personali) • utenti bisognosi (per caratteristiche veicolari e/o personali)
Infrastruttura stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciato e piano viabile: rettilineo, curva, dosso, salita e discesa, intersezione, uscita autostradale, guida notturna con fari accesi, sole abbagliante - Elementi laterali (margine della carreggiata e costruzioni a bordo strada): guida diretta (segnaletica orizzontale, delineatori, guardrail, delineatori di curva, ecc.); guida indiretta (costruzioni, piantumazioni, recinzioni, ecc.) con potenziale effetto di distrazione; concetto di guida diretta - Elementi di base (carreggiata): larghezza, pendenza, condizioni del fondo stradale - Strade con caratteristiche speciali: <ul style="list-style-type: none"> • autostrade e semiautostrade • strade di montagna • strade postali di montagna • strade residenziali • strade a senso unico • gallerie - strade deserte / strade di quartiere / strade commerciali
Circostanze sociali e climatiche	<ul style="list-style-type: none"> - Stagioni: specificità stagionali⁴ - Condizioni atmosferiche: cambiamenti repentini; incidenza di favonio, pioggia, nebbia, umidità, neve, freddo, sole, caldo, vento laterale, luna - Giorni della settimana⁵: <ul style="list-style-type: none"> • incidentalità per giorno settimanale, motivi • fine settimana, giorni di mercato, apertura serale dei negozi • manifestazioni sportive • vacanze e giorni festivi: la Svizzera meta turistica / veicoli esteri; Paese che vai – formazioni e leggi che trovi; stress di turisti in partenza

¹ Riconoscere e valutare caratteristiche e comportamento specifico degli altri utenti

² EAI: età – attenzione – intenzione

³ Conoscenze specifiche di caratteristiche e comportamento di bambini, anziani, non vedenti e ipovedenti

⁴ In relazione a traffico, ostacoli e conseguenze, condizioni atmosferiche

⁵ Situazione del traffico in determinati giorni della settimana

	<p>- Fasce orarie⁶:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura e chiusura di scuole e asili • inizio e fine giornata lavorativa • ore di punta • orari con maggior rischio di incidente, motivi
--	---

3. Dinamica della circolazione

Obiettivo: riconoscere forme elementari e particolarità delle dinamiche di manovra e viabilità (guidare e circolare).

Condizioni del veicolo	- Sicurezza funzionale e stradale (come moduli B4,A4,C4)
Forze che agiscono sulla guida⁷	<p>- Fisica dei veicoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione / ingranamento • Carico per ruota e sue variazioni (statica / dinamica) • Coefficiente di aderenza • Ammortizzatori • Forze motrici e forze frenanti • Tecniche d'accelerazione e di frenata • Forza centrifuga • Forza laterale • Separazione dei fattori di rischio • Specifiche tecniche del veicolo, baricentro • Comportamento autosterzante • Carico • Distanza di arresto, altezza di caduta, energia nel punto d'impatto
Comportamento nel traffico	<p>- Comunicazione e segnalazione</p> <p>- Segnalare le proprie intenzioni</p> <p>- Guida chiara</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione della traiettoria in base alla velocità • Tenere la destra • Utilizzo della carreggiata • Comportamento in corsia e in accelerazione <p>- Situazioni particolari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento ai passaggi a livello (p. es. forzature delle sbarre) • Comportamento in caso di code e incolonnamenti (corridoio di emergenza e principio dell'immissione a cerniera)

⁶ Fasce orarie / orari critici

⁷ Fisica dinamica, resistenze al moto del veicolo, distanza di arresto / velocità residua.

Manovre	<ul style="list-style-type: none"> - Passaggio <ul style="list-style-type: none"> • Incrocio • Superamento • Sorpasso - Utilizzo di spazi liberi <ul style="list-style-type: none"> • Attraversamento • Inserimento / immissione • Svoltata a destra, svoltata a sinistra • Cambio di corsia • Circolazione in rotatoria - Guida coordinata <ul style="list-style-type: none"> • Circolazione parallela o in colonna • Prevenire ingorghi • Circolazione su strade a scorrimento veloce
----------------	--

4. Tattiche di guida

Obiettivi: conoscere le regole (obblighi) per un comportamento rispettoso e responsabile nella circolazione stradale. Capire i principi di un utilizzo ecologico ed efficiente del veicolo. Essere mentalmente pronti ad affrontare pericoli imprevisti immaginando reazioni adeguate.

Capacità di guida	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di salute - Emozioni / Distrazioni (anche dovute ai passeggeri) - Fretta / Stress - Stanchezza / Spossatezza - Farmaci (cfr. sez. D) - Alcol (cfr. sez. D) - Sostanze stupefacenti (cfr. sez. D)
Guida ecologica ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di base delle condizioni ambientali - Fattori di inquinamento ambientale: numero di giri, rumore, consumo, resistenza al rotolamento, aerodinamica e del percorso - Scelta del mezzo di trasporto, impiego sensato del veicolo - Eliminare carichi inutili - Pianificare adeguatamente l'itinerario (in modo da rispettare l'ambiente e risparmiare energia) - Guida fluida - Guida previdente - Marce adeguate, guida a basso regime - Non lasciare il veicolo in moto inutilmente - Evitare partenze e frenate brusche - Far controllare regolarmente il motore da un professionista
Regole generali per una guida difensiva	Mai ciò che è vietato. Sempre ciò che è obbligatorio. A volte evitare ciò che è permesso.

Dieci regole tattiche per una guida sicura

1. Mantenere le distanze

Rispetto

Non avvicinarsi troppo agli altri utenti.

2. Lasciare spazio

Distanza

Non rimanere troppo a lungo vicino agli altri utenti.

3. Manovrare con prudenza

Isolamento

Manovrare per quanto possibile in assenza di altri utenti.

4. Guidare con chiarezza

Trasparenza

Manifestare chiaramente le proprie intenzioni.

5. Tollerare gli errori altrui

Tolleranza

Piuttosto che dare lezioni, aiutare gli altri utenti.

6. Guidare rispettosamente

Preparazione

Non intralciare inutilmente la circolazione.

7. Rendersi ben visibili

Visibilità

Farsi notare visivamente dagli altri utenti.

8. Calcolare gli imprevisti

Previsione

Non escludere la possibilità di errori altrui.

9. Conoscere i propri limiti

Pianificazione

Pianificare il viaggio.

10. Calibrare le risorse

Equilibrio

Impiegare energie e risorse con misura, mantenere sempre sufficienti riserve.

Preparazione ai pericoli

Allenamento mentale

- *Preparazione psicofisica alla prontezza di frenata*

- *Veicolo:*

esplosione di pneumatico, rottura del parabrezza,
fari guasti

- *Altri utenti stradali:*

bambini, persone ubriache, animali, ecc.;

veicoli contromano

aeromobili a bassa quota, veicoli cingolati, ecc.

- *Strade:*

caduta massi, buche, olio, pozzanghere

dossi, ghiaccio, ostacoli, ecc.

caduta in acqua profonda

- *Condizioni atmosferiche:*

fulmini, grandine, pioggia ghiacciata, banchi di nebbia, raffiche di vento, ecc.

B. Comportamento in caso di incidente

Obiettivo: saper descrivere e applicare norme di comportamento, provvedimenti e prescrizioni.

1. Messa in sicurezza di sé stessi e del luogo dell'incidente

Misure di sicurezza

2. Incidenti con lesioni a persone

Assistenza e informazione

3. Incidenti con danni materiali

Avvisare il danneggiato o la polizia

4. Accertamento dei fatti

Obblighi e procedura

5. Incidenti ai passaggi a livello

Avvisare l'amministrazione ferroviaria

C. Alcol, farmaci o sostanze stupefacenti: rischi e conseguenze alla guida

Obiettivo: saper illustrare possibili rischi, effetti e conseguenze dell'assunzione di alcol, farmaci o sostanze stupefacenti (compreso il riconoscimento della relazione tra i motivi di guida e di consumo, il ricordare disposizioni legali e sanzioni); conoscere le norme di comportamento adeguate (p. es. separazione di consumo e guida).

Procedura: raccolta di idee in merito a norme e sanzioni (p. es. su lavagna a fogli mobili), tecnica di rappresentazione strutturale per individuare le relazioni tra motivi di guida e di consumo (bacheche), lavoro di gruppo su come applicare quanto appreso (lavagna a fogli mobili).

1. Alcol

Effetti fisici e psichici:

- Disturbi fisici: diminuzione delle facoltà sensoriali; problemi di comprensione e concentrazione, diminuzione della coordinazione dei movimenti e della destrezza, perdita degli automatismi; influsso su tempi di reazione e affidabilità delle reazioni
- Mutamento generale della personalità: apatia, aggressività, perdita della capacità critica, sopravvalutazione di sé, disinibizione, sonnolenza

Effetti sulla guida di un veicolo:

- Regolazione della velocità
- Mantenimento della traiettoria
- Orientamento nello spazio stradale
- Gestione del veicolo
- Inosservanza delle norme della circolazione stradale

2. Farmaci

Effetti collaterali dei farmaci più frequenti con ripercussioni sulla guida:

- Elaborazione rallentata delle informazioni e della capacità di reazione: psicofarmaci; farmaci contro allergie e malattie dei viaggiatori (antistaminici); farmaci contro la pressione alta (antipertensivi); farmaci contro la tensione muscolare, le patologie vertebrali e i reumatismi (miorilassanti); farmaci per anestesia locale e totale (anestetici); sonniferi (ipnotici); calmanti (sedativi)
- Disinibizione ed eccitazione: psicofarmaci; farmaci con effetto eccitante (stimolanti); farmaci contro la depressione e disturbi dell'umore in genere (antidepressivi); farmaci per dimagrire (anoressizzanti)
- Effetti a lungo termine e secondari: in particolare narcotici, sonniferi e «farmaci a lento rilascio»
- Fonti di informazione in merito agli effetti collaterali di determinati farmaci con ripercussioni sulla guida, rischi legati all'assunzione contemporanea di più farmaci, importanza di un dosaggio corretto

3. Sostanze stupefacenti

Effetti:

- Cannabis: flashback, effetti a breve termine, ritardati e a lungo termine
- Oppio, eroina e droghe sintetiche (fenciclidina, anfetamina, ecstasy, ecc.): flashback, effetti ritardati e a lungo termine
- Cocaina: effetti immediati e a lungo termine

Droghe sostitutive (ad es. metadone)

Sintomi da astinenza

D. Analisi degli incidenti

Obiettivo: acquisire coscienza del fatto che un incidente stradale ha conseguenze non solo per chi lo ha provocato (penali, amministrative e di responsabilità civile), ma anche e soprattutto per chi lo ha subito e i suoi congiunti (fisiche, psicologiche, finanziarie e sociali).

Procedura: analisi di un incidente provocato da comportamenti a rischio tipici dei giovani (dinamica, foto, filmati...).